

IN MOVIMENTO

→ **I Maestri** A Roma un cartellone con opere di Balanchine e Martha Graham, Limón e Roland Petit

→ **I protagonisti** Eleonora Abbagnato, stelle dell'Opéra, Susanne Linke e la compagnia di Limón

Interni di danza del Novecento tra vasche e camere da letto

Belle e dense le due serate all'Auditorium di via della Conciliazione a Roma dove si sono alternati due programmi di coreografie del XX secolo. Un esercizio per la memoria e un piacere per gli occhi nel rivederle.

ROSSELLA BATTISTI

ROMA
rbattisti@unita.it

Fa un certo effetto guardare al Novecento considerandolo un secolo trascorso, e alle sue opere migliori come repertorio, esattamente come succede all'ottocentesco *Lago dei cigni* di Petipa-Ivanov o alla *Giselle* di Coralli-Perrot. Forse perché chi scrive (e quasi tutti quelli che leggono, suppongo) appartiene per nascita al millennio che si è chiuso appena due lustri fa. Ma è cronologicamente giusto così e anzi, assistendo alla doppia serata a Roma che la rassegna Tersicore 2010, a cura di Daniele Cipriani, ha dedicato ai coreografi del XX secolo, si sente il bisogno (piacevolissimo) di vederne molte altre. Guardare e riguardare, confrontare nella memoria molti di quei lavori per valutarne la tenuta nel tempo o semplicemente per rinfrescare il fil rouge interno della danza moderna e contemporanea. Creare, soprattutto, un patrimonio di titoli da conservare prima che se ne perdano le tracce nei cartelloni dei teatri.

Madrina (e nome di richiamo) delle due serate era Eleonora Abbagnato, ballerina italiana all'Opéra di Parigi, dove è première danseuse, con nomi illustri intorno a lei, quando non addirittura di «maestri» come Susanne Linke, una delle «signore» del Tanztheater. Nei due programmi, un gioco di rispecchiamenti (due versioni dell'*Après-midi d'un faune* sulla musica di Debussy, occhieggiando Nijinskij), tandem di coreografie dei



foto di A. Deniau

Esistenzialisti Una scena da «Le Jeune Homme et la Mort» con Nicolas Le Riche ed Eleonora Abbagnato